

LUNGA VITA AL CENTRO-SINISTRA

Le recenti elezioni politiche rappresentano un passaggio epocale. L'accesso alle maggiori cariche istituzionali di esponenti del centro-sinistra e in particolare con Napolitano Presidente della Repubblica si afferma una democrazia compiuta. Più esattamente si chiude un periodo storico e se ne apre un altro più maturo. Viva la Repubblica! Viva l'Italia!

BILANCIO DI PREVISIONE 2006. Palma della discordia nella Giunta di centro-destra. Il gruppo della lega vota contro.

Questa maggioranza riesce a farsi del male da sola. Il Sindaco esce dal Consiglio sul Bilancio con le "ossa rotte", politicamente parlando. In poche parole la Lega vota contro il massimo documento di programmazione finanziaria: praticamente una dichiarazione di sfiducia aperta nei confronti del Sindaco e della Giunta. Ma non è finita qui. Anche questa volta la Lega sottoscrive un nuovo documento delle minoranze sulla "cava", a cui si è aggiunto un ulteriore rinforzo da un Consigliere della maggioranza.

Un fatto è certo: la luna di miele è terminata e sono già alla separazione in casa.

Veniamo ai numeri in pillole.

1. i servizi di pre-post scuola sono abbattuti a €9.000, rispetto ai €29.144 previsti nel 2004;
2. la refezione scolastica passa da €150.000 nel 2005 a €118.000, (con economie a svantaggio della qualità);
3. per l'assistenza ad personam a minori con handicap si passa a €120.000, (a parità del n° di bambini, raddoppia il n° di ore), totalmente a carico del comune, mentre si pagano €15.000 per la convenzione con l'ASL;
4. è triplicato l'importo per voucher sociali da €18.000 nel 2005 ad €50.000, cioè il comune non pensa minimamente a fornire servizi attraverso il consorzio per i servizi sociali, ma demanda tutto al privato: una specie di solidarietà deresponsabilizzata;
5. avvilimento dei contributi per il soggiorno climatico anziani, i pensionati con la minima hanno pagato la quota intera;
6. Contributo alla scuola materna privata portato da € 45.871 nel 2004, a €118.000 nel 2006, ognuno tragga le proprie conclusioni;
7. servizio di raccolta e trasporto rifiuti passati da €165.000 nel 2004 a €280.000 nel 2006.

Premesso che qui non si vuole discutere sulla evidente necessità di sostenere la spesa nell'ambito del sociale, ma piuttosto si vogliono fare oggettive considerazioni sugli effetti negativi, (in termini di maggior costo sostenuto dalla comunità), della non adesione al consorzio per i servizi sociali. Inoltre l'assistenza è completamente sbilanciata anagraficamente e per problematica sociale. Ci si dimentica completamente degli anziani e delle famiglie con figli in età scolare, con forti difficoltà economiche. E' evidente, inoltre, che vanno ridefinite le fasce di reddito per l'accesso ai vari contributi. La stessa politica di isolamento viene confermata nel servizio di raccolta dei rifiuti urbani, anche qui con maggiori costi per la gente e anche qui senza convenzioni con altri comuni.

Per far quadrare i conti, la “*manovrina*” sulle entrate prevede €325.000 di multe.

La politica di investimento poi viene fatta prima con gli annunci sul Cittadino e solo dopo in Bilancio. Basta leggere gli articoli tra gennaio e febbraio. Sulla carta ci sono due piste ciclabili per € 95.000, una sulla pandina e l'altra per Paullo (unico partecipante alla gara per la progettazione il Gruppo Riva). Uno spazio gioco per € 380.000 finanziato dalla Regione con €280.000. Naturalmente non è un regalo di Formigoni, ma un debito da restituire, per una struttura che non è, tra gli infiniti bisogni possibili, il primo fra tutti.

Da ultimo arriviamo all'odissea, dove Itaca è la futura scuola materna. In gennaio sul giornale “il Cittadino”, alcuni consiglieri di maggioranza comunicano che il Pirellone non darà nessun aiuto per la scuola materna. Poi a fine marzo si approva il bilancio e vengono messi solo € 200.000 degli € 800.000 necessari e il Sindaco dichiara che **i cittadini dovranno avere ancora pazienza**. Intanto dal 2004 giace congelata la convenzione di € 600.000 finalizzata a questa opera, firmata dalla precedente Amministrazione di centro-sinistra. In aprile, sempre sul “Cittadino” il colpo di scena: il coordinatore di forza italia Fabiano Riva scopre l'asso nella manica. La Regione adesso è pronta a dare il finanziamento a Zelo, (cioè un altro debito da restituire). Insomma prima no, poi ni, poi ancora si, ma forse. In ogni caso speriamo che sia la volta buona. Bisogna però, che questa maggioranza di centro-destra ci spieghi quanta pazienza ancora devono avere i cittadini.

Alla fine, se tutto va in porto, ci troveremo a consuntivo una cifra ingente di avanzo di amministrazione, (probabilmente €800.000 e forse più) a cui andranno aggiunti gli oneri della convenzione per la scuola materna oggi congelati, di €600.000. Una cifra di € 1.400.000 che nessuno dice ancora come sarà utilizzata e soprattutto nessuno spiega perché si ricorre all'indebitamento con la regione per la materna e lo spazio gioco, (soldi che andranno restituiti), quando invece il Comune ha i mezzi propri per affrontare importanti spese.

LA SANITA' A ZELO. Venghino Signori ... Venghino Signori a vedere!

Certo, vuoi mettere la comodità di poter scegliere e revocare il pediatra e il medico di famiglia direttamente da Zelo, senza dover andare a Lodi. Di questi tempi poi è una vera manna. E poi ancora il rilascio dei ticket e via scorrendo, l'arrivo dell'assistente sociale, dei nuovi mobili per arredare la struttura. Una spesa di investimento in servizi per €600.000, così dichiara l'Assessore in aprile sui giornali. Tutto bene, ma è lecito capirne di più e domandarsi qual'è l'approdo finale. Per questo, anticipiamo in questa pagina l'intenzione di presentare nel prossimo Consiglio Comunale uno specifico documento per avere informazioni più chiare sui costi attuali dell'operazione e quelli finali, a regime. Un altro interrogativo resta. Esattamente ci chiediamo quale sia l'esito dei lavori della commissione sanità a suo tempo istituita che, nel proprio regolamento, prevedeva tempi rapidi (era solo il lontano 11 novembre 2004) per lo studio e la redazione di un apposito business plan territoriale. A noi risulta che la commissione in menzione non si è mai riunita, per questo chiediamo lumi. Infine, considerato che la Provincia e l'ASL stanno valutando il restyling di tutti i servizi sanitari territoriali, ci pare inevitabile chiedere all'Assessore sue anticipazioni circa il ruolo che potrà avere, (se mai ne potrà avere uno), il **presidio di distretto** sanitario di Zelo nel quadro più generale che si profila.